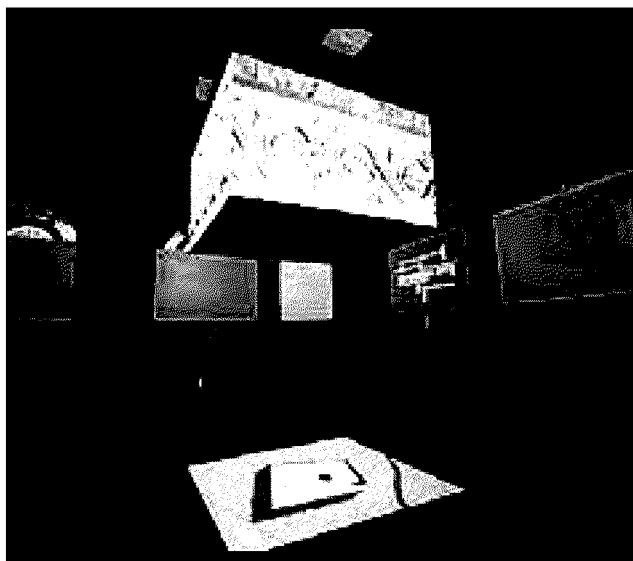


Un museo al passo coi tempi Che cambia coi suoi visitatori



di Simona Caraceni

Abbiamo alle spalle un lungo ponte, per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. È stato bellissimo vedere il tricolore sventolare dalle finestre delle case, ed in qualche caso essere graziati dal maltempo per poter partecipare alle notti bianche dei musei e poter vedere qualcuna delle manifestazioni in programma. Vi vorrei parlare di Torino, non tanto perché da loro le manifestazioni hanno avuto dello spettacolare, ma perché il 17 Marzo si è inaugurato un museo del tutto innovativo, e che ha a che fare direttamente con il tema della mia rubrica: il Museo della Città di Torino. Questo museo ha un intento assolutamente interessante: essere un museo che si costruisce in base ai suoi visitatori, ed alle esperienze e desideri dei visitatori del sito, e quindi è forse uno dei primi (se non il primo) museo 2.0 della storia.

Il sito di [MuseoTorino](http://www.museotorino.it) www.museotorino.it "è" il museo. Visitando il sito, pensato e strutturato come un museo, è possibile trovare informazioni sui luoghi della città presente, sulla loro storia, sulle persone che li hanno abitati, sugli eventi di cui sono stati teatro. La visita può avvenire in più modi. Si può percorrere liberamente la città presente attraverso una mappa (Google Maps), cliccando in corrispondenza dei luoghi contrassegnati per trovare informazioni e approfondimenti. A ogni luogo, come in un museo, corrisponde un breve cartellino identificativo collegato a una scheda di catalogo, corredata da note e apparati archivistici e bibliografici, oltre che dai link ai siti delle istituzioni cui far riferimento per un approfondimento delle conoscenze. Esplorando la mappa della città di oggi è possibile sviluppare percorsi personalizzati, ogni volta nuovi e diversi, organizzandoli sulla base dei propri interessi e curiosità, ad esempio per scoprire e visualizzare i luoghi della Torino medievale o barocca, quelli legati alla vita di Cavour o ai principali protagonisti della Torino del Novecento. Si può accedere direttamente al Catalogo del Museo, dove una funzione di ricerca testuale consente di ottenere le informazioni desiderate anche sulla base di filtri e criteri di raggruppamento specifici (luoghi, eventi, temi, soggetti, immagini, itinerari, oggetti, testi). Si può visitare la mostra storica permanente Torino: storia di una città organizzata per sezioni cronologiche e sale tematiche che, attraverso un insieme predefinito e selezionato di schede e la possibilità di accedere alle informazioni correlate, illustra i luoghi, gli eventi, i personaggi dei temi fondamentali della storia della Città.

L'innovazione di questo museo è strepitosa: pensiamo ad un museo

che coincide con lo stesso territorio della città che documenta, in cui il sito e la città stessa sono la geografia, mentre la storia e la conoscenza sono rappresentate dalla rivista (una pubblicazione cartacea del museo) e dalla multivisione, che è stata inaugurata a Palazzo Madama lo scorso 17 Marzo. In questa occasione, così come potete immaginare, in una unica sala era possibile vedere varie parti di Torino, storiche o contemporanee, ed a questa inaugurazione hanno partecipato più di 3.000 persone fino ad ora dovendo prolungare l'orario di apertura di due ore, per permettere a tutti di poter accedere, mentre i contatti sul sito si sono attestati a 2.000.

Oltre alla mostra storica permanente, MuseoTorino ospita mostre virtuali realizzate sulla base di progetti di ricerca propri o in collaborazione con altri soggetti-partner. Ma la cosa veramente importante e innovativa avverrà da giugno 2011, in cui il sistema sarà in grado di gestire la creazione o la modifica dei contenuti da parte della comunità di utenti internet, secondo la filosofia alla base di siti come Wikipedia. Ogni modifica potrà essere visualizzata dagli altri utenti, i quali potranno segnalare imprecisioni o correggere il contenuto delle schede sotto la supervisione dell'équipe di MuseoTorino. In questo modo il Museo sarà un "contenitore di memorie", informazioni e conoscenze sulla città in continua crescita grazie anche ai contributi degli utenti. Chi accederà al museo virtuale, tuttavia, avrà sempre la consapevolezza di accedere a contenuti certificati da MuseoTorino. MuseoTorino implementa le caratteristiche che definiscono l'ambito di utilizzo di quello che viene chiamato il Web 3.0 o Web Semantico. L'applicazione degli standard più recenti (RDFa e Open Graph) l'organizzazione e l'archiviazione delle informazioni nel sistema permetterà ai motori di indicizzazione del web (come Google) e ai social network (come Facebook) di distinguere i termini in base al loro significato. In questo modo, utilizzan-



do una semantica condivisa, tutti i contenuti di MuseoTorino potranno essere associati al resto dei contenuti presenti sul web. Nel risultato di una ricerca effettuata liberamente da un browser internet avverrà così che un sito che tratti della "persona duca del Chiabrese" venga associato al relativo contenuto di MuseoTorino. La nostra Romagna è bella, ma potrebbe essere una scusa per andare a vedere Torino, con i tanti altri musei e mostre per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.